

CAPPUCCINI

SOMMARIO

DALLA SANTA SEDE

**Il Papa ad Assisi per l'VIII centenario della conversione di S. Francesco
Benedetto XVI nel convento dei Cappuccini in Assisi
Preghiera per l'ottavo centenario della conversione di San Francesco**

DALLA CURIA GENERALE

Dalla lettera circolare del Ministro generale sulle Costituzioni

DALLA CIMP CAP

110° Assemblea

APPUNTI DI CRONACA

- 106. Angola.** *La morte di p. Giorgio Ziulianello*
- 107. Antiochia (Turchia).** *XI Simposio sull'apostolo Paolo*
- 108. Bari.** *Relazione annuale del Ministro provinciale*
- 109. Bastia (Francia).** *Festa di Sant'Antonio di Padova*
- 110. Bologna.** *Assemblea in vista del Capitolo*
- 111. Cagliari.** *Rinascere "Il Foglio"*
- 112. Cavarotto (TO).** *Capitolo provinciale dei cappuccini di Torino*
- 113. Città del Vaticano.** *I cristiani in Iraq e Turchia*
- 114. Città di Castello (PG).** *Mons. Pellegrino Ronchi vescovo emerito*
- 115. Foligno.** *Capitolo provinciale dei cappuccini umbri*
- 116. Laconi (OR).** *Con un trenino verde ai luoghi di S. Ignazio e del B. Nicola*
- 117. Palermo.** *Francescani e Cappuccini e cultura negli Iblei*
- 118. Roma-CISM.** *P. Steffan, consigliere nazionale per l'Area della Solidarietà*
- 119. Roma-Curia generale OFM.** *Incontro della Commissione interfrancescana*
- 120. Trento.** *Capitolo provinciale elettivo*
- 121. Verona.** *Mons. Flavio Roberto Carraro, vescovo emerito*
- 122. Viterbo.** *A 25 anni dalla canonizzazione di san Crispino*

SEGNALAZIONI

ALLEGATO - Dalla Congregazione per la dottrina della fede

ALLEGATO INFOCAP n. 07

Mensile informativo - Conferenza Italiana Ministri Provinciali Cappuccini - Associazione C.I.M.P. Cap.
Anno XIII, n. 7-8, luglio-agosto 2007

Nel sito www.fraticappuccini.it si può consultare – oltre i numeri del NFC - la **Rassegna stampa quotidiana sui Cappuccini italiani e l'agenda settimanale.**

DALLA SANTA SEDE

Il Papa ad Assisi per l'VIII centenario della conversione di S. Francesco. *Il 17 giugno il Papa è giunto in elicottero nel campo sportivo di Rivotorto. Dopo la visita al santuario francescano, si è recato a San Damiano. Si è fermato, quindi, con le Monache Clarisse in Santa Chiara, da dove è partito per la Curia Provinciale dei Frati Minori Cappuccini. Lì ha indossato i paramenti per l'Eucaristia celebrata alle ore 10 nella Piazza Inferiore di San Francesco ad Assisi. Riporto, inoltre, alcune parti dell'omelia papale e la preghiera per il centenario.*

Benedetto XVI nel convento dei Cappuccini in Assisi. Con dieci minuti di anticipo sull'orario previsto, papa Benedetto XVI è arrivato al Convento di via san Francesco in Assisi dove, secondo il programma, avrebbe rivestito i paramenti liturgici per la celebrazione eucaristica. Sorridente è sceso dalla papamobile accolto dal Ministro generale, fr. Mauro Jöhri che lo ha familiarmente salutato usando la lingua tedesca. Il Santo Padre ha prontamente risposto e con un gesto di affetto ha salutato poi fr. Ennio Tiaci, Ministro provinciale dell'Umbria e fr. Francesco, Guardiano del Convento. Poi si è avvicinato ai frati che erano ad attenderlo e li ha salutati uno ad uno. Per tutti, ma soprattutto per i post-novizi, ha avuto una parola personale, ascoltando con attenzione quello che man mano ognuno gli diceva. Papa Benedetto XVI è poi entrato in convento dove ha firmato il Registro delle presenze. Dopo una breve pausa ed una tazza di the, indossati i paramenti liturgici, il Santo Padre ha lasciato il convento processionalmente, preceduto dai Ministri generali delle Famiglie Francescane, dai Vescovi e dai Cardinali, per recarsi all'altare preparato nella piazza Inferiore della Basilica.

Dall'Omelia del Santo Padre ad Assisi. Cari fratelli e sorelle, che cosa ci dice oggi il Signore, mentre celebriamo l'Eucaristia nel suggestivo scenario di questa piazza, in cui si raccolgono otto secoli di santità, di devozione, di arte e di cultura, legati al nome di Francesco di Assisi? Oggi tutto qui parla di conversione. Parlare di conversione, significa andare al cuore del messaggio cristiano ed insieme alle radici dell'esistenza umana. [...]. Da quando il volto dei lebbrosi, amati per amore di Dio, gli fece intuire, in qualche modo, il mistero della "kenosi" (cfr *Fil 2,7*), l'abbassamento di Dio nella carne del Figlio dell'uomo, da quando poi la voce del Crocifisso di San Damiano gli mise in cuore il programma della sua vita: "Va, Francesco, ripara la mia casa" (*2 Cel I, 6, 10: FF 593*), il suo cammino non fu che lo sforzo quotidiano di immedesimarsi con Cristo. Egli si innamorò di Cristo. Le piaghe del Crocifisso ferirono il suo cuore, prima di segnare il suo corpo sulla Verna. Egli poteva veramente dire con Paolo: "Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me". [...] Che cosa è stata, miei cari fratelli e sorelle, la vita di Francesco convertito se non un grande atto d'amore? Lo rivelano le sue preghiere infuocate, ricche di contemplazione e di lode, il suo tenero abbraccio del Bimbo divino a Greccio, la sua contemplazione della passione alla Verna, il suo "vivere secondo la forma del santo Vangelo" (*2 Test 14: FF 116*), la sua scelta della povertà e il suo cercare Cristo nel volto dei poveri. È questa sua conversione a Cristo, fino al desiderio di "trasformarsi" in Lui, diventandone un'immagine compiuta, che spiega quel suo tipico vissuto, in virtù del quale egli ci appare così attuale anche rispetto a grandi temi del nostro tempo, quali la ricerca della pace, la salvaguardia della natura, la promozione del dialogo tra tutti gli

uomini. Francesco è un vero maestro in queste cose. Ma lo è a partire da Cristo. È Cristo, infatti, “la nostra pace” (cfr *Ef* 2,14). È Cristo il principio stesso del cosmo, giacché in lui tutto è stato fatto (cfr *Gv* 1,3). È Cristo la verità divina, l’eterno “*Logos*“, in cui ogni “*dia-logos*“ nel tempo trova il suo ultimo fondamento. Francesco incarna profondamente questa verità “*crisologica*“ che è alle radici dell’esistenza umana, del cosmo, della storia [...]. Francesco di Assisi ottenga a questa Chiesa particolare, alle Chiese che sono in Umbria, a tutta la Chiesa che è in Italia, della quale egli, insieme con Santa Caterina da Siena, è patrono, ai tanti che nel mondo si richiamano a lui, la grazia di una autentica e piena conversione all’amore di Cristo.

Preghiera per l’ottavo centenario della conversione di San Francesco. Cristo Signore, che otto secoli fa chiedesti a Francesco di riparare la tua casa, e in quest’Anno della Conversione ci chiami a metterci sulle sue orme, donaci di convertirci a Te, con tutto il cuore. Effondi in noi il tuo Santo Spirito, e donaci fede retta, speranza certa, carità perfetta. Fa che ti contempliamo, come Francesco a San Damiano, nel tuo sguardo vivo di Crocifisso Risorto. Fa che ti incontriamo, come Francesco ti incontrò nel lebbroso, nelle tante sofferenze e povertà dei nostri fratelli. Concedici di essere Chiesa viva, ardente nella pratica e nell’annuncio del Vangelo, salda nell’unità delle sue famiglie, ricca di amore e generosa nel servizio, in comunione coi Pastori e in dialogo con tutti. Insegna ai giovani la via del vero amore, e chiama tanti a servirti nel sacerdozio e nella vita consacrata. Illumina e sostieni il Papa Benedetto XVI, che aspettiamo con amore di figli, pronti a seguire le sue direttive. Ci accompagni Maria, tua e nostra Madre, Vergine fatta Chiesa. Ci sostengano i Santi nostri Patroni. Sia onore e gloria a te, che vivi e regni con il Padre e lo Spirito nei secoli dei secoli. Amen. (*La preghiera è stata preparata in occasione della visita papale ad Assisi il 17 giugno 2007*).

DALLA CURIA GENERALE

Dalla lettera Circolare del Ministro generale sulle Costituzioni

[...]. **1. Una straordinaria occasione di rinnovamento.** 1.1. Quando vi ho scritto per Natale vi avevo suggerito di prendere tra le braccia, in modo simbolico o meno, la statua del Bambino che giaceva nel presepe. Nuovamente mi rivolgo a voi con un altro invito: prendete fra le mani un libro, il testo delle nostre Costituzioni; leggetelo attentamente e meditate, perché vogliamo impegnarci a compiere il lavoro deciso dall’83° Capitolo generale (2006): un lavoro che ci terrà impegnati per più anni ed essere coronato, come speriamo, da un Capitolo generale straordinario nel 2010. 1.2. Vogliamo farne un’occasione straordinaria e forte di formazione permanente e di rinnovamento della nostra vita, lasciandoci docilmente ispirare dalla grazia del prossimo evento giubilare del 2009, nell’ottavo centenario dell’approvazione del *propositum vitae* che l’“Altissimo rivelò” a Frate Francesco e che il Signor Papa confermò oralmente nel 1209. **Nel solco di una grande storia**

5.2. Il Definitorio generale ha già fatto i primi passi convocando, nei giorni precedenti il Natale 2006, un gruppo ristretto di frati ai quali è stato chiesto di valutare il cammino fin qui percorso e di offrire alcuni suggerimenti. [...] . In particolare abbiamo chiesto: - a fra Francisco Iglesias un sintetico excursus storico sulle nostre Costituzioni, in particolare dal 1964 ad oggi, e alcune schede sull’impianto strutturale-contenutistico

delle Costituzioni: in genere e per i singoli capitoli; - a fra Costanzo Cargnoni un sussidio bibliografico sulle nostre Costituzioni e il nostro diritto proprio, a partire dal 1964. - a fra William Henn un sussidio sulle nuove acquisizioni magisteriali nel campo della ecclesiologia, soprattutto della ecclesiologia di comunione. - a fra Paolo Martinelli un contributo in cui vengano evidenziate le nuove acquisizioni magisteriali nel campo della Vita Consacrata. - a fra André Menard uno studio in cui si delineano le novità che il VI e VII CPO hanno portato nell'Ordine e viene evidenziato il rapporto tra le attuali Costituzioni e gli stessi recenti CPO per verificare, scientificamente, lo sviluppo della comprensione della *mens* dell'Ordine su povertà e minorità [...].

5.3. Il Definitorio generale inoltre ha costituito una Commissione allo scopo di seguire, guidare e coordinare il lavoro di tutti i Frati [...] Come Presidente della Commissione abbiamo designato fra Felice Cangelosi, Vicario generale, e come Vice Presidente fra Peter Rodgers, Definitore generale [...].

8. Chi siamo e dove vogliamo andare? 8.1. Negli ultimi tempi, e anche durante l'ultimo Capitolo generale, da più parti è stato sollevato l'interrogativo circa la nostra identità. Cosa significa essere cappuccino e cappuccino oggi? Qual è il nostro carisma specifico? Domande come queste troveranno la risposta dal lavoro sulle Costituzioni che tutti ci apprestiamo a compiere. 8.2. A questo punto, però, è necessario chiedersi anche: da quale spirito siamo animati noi oggi? Cosa vogliamo vivere? Qual è la testimonianza ed il messaggio che intendiamo portare al mondo d'oggi? Non possiamo metterci a lavorare sul testo delle Costituzioni come si trattasse di un'operazione di poco conto. Le condizioni di vita, dal tempo dei primi cappuccini ad oggi, sono cambiate e la Chiesa stessa ha fatto un buon tratto di strada. Ci sono stati periodi nei quali la nostra vita era minacciata da regimi politici che avversavano la fede in Gesù Cristo, la sua Chiesa e, di conseguenza i cristiani e gli Istituti religiosi. Oggi viviamo in condizioni diverse; e diverse da quelle che caratterizzavano il passato sono le minacce che attentano alla nostra vita: quelle di oggi mettono più in evidenza la nostra debolezza e la facilità con cui rischiamo di venire meno alla radicalità cristiana insegnataci da Francesco e dai primi cappuccini.

9. Riprendiamo in mano le nostre Costituzioni e cominciamo a leggerle. In conclusione, fratelli, il primo passo da compiere deve essere proprio questo: la rilettura attenta, meditativa e orante, fatta personalmente e comunitariamente, delle nostre Costituzioni. Non è possibile intervenire su di un testo che non si conosce in profondità, ma quanto più lo conosceremo tanto più saremo in grado di gustarlo e di valutarne tutta la ricchezza. Altrettanto importante sarà l'atteggiamento con il quale ci avviciniamo al testo: non con freddezza, ma da persone interessate ed intenzionate a rinnovarsi. Persone aperte al soffio dello Spirito Santo! A partire da queste premesse risulterà più facile intervenire per proporre le modifiche necessarie e compiere sulle Costituzioni un approfondito lavoro, dal quale certamente l'Ordine uscirà rinnovato e più cosciente della propria identità, acquisendo una maggiore credibilità per la sua missione nel mondo d'oggi. Fratelli, non perdiamo tempo! Iniziamo subito a prendere in mano il testo delle Costituzioni e a leggerlo secondo le modalità che vi ho appena indicate. Invocando su ognuno di voi una particolare effusione dello Spirito, affinché Egli ci accompagni e guidi il nostro lavoro, vi saluto tutti fraternamente.

Fr. Mauro Jöhri
Ministro generale OFMCap.

Roma, 27 maggio 2007, Solennità di Pentecoste.

DALLA CIMP CAP

110° Assemblea. La Conferenza Italiana dei Ministri Provinciali Cappuccini si è riunita in Assemblea ordinaria ad Erice (TP) dal 20 al 22 giugno, all'Eremo Casa del Sorriso. Sono stati oggetto dell'incontro tre punti: **1.** Sono state presentate le modifiche allo Statuto dei Segretariati e i suggerimenti provenienti dai Segretariati stessi ed è stata programmata una loro assemblea generale. **2.** Nella programmazione triennale della CIMP Cap si è preso in considerazione la lettera del Ministro generale sulla revisione delle Costituzioni ed anche gli orientamenti della Conferenza sulle priorità indicate dal Consiglio di Presidenza. **3.** Infine, si è trattato della vita stessa della Conferenza: la sede della Garbatella a Roma e le riviste della CIMP Cap: Continenti, Italia Francescana, Notiziario dei Frati Cappuccini.

APPUNTI DI CRONACA

NFC 106/2007 – Angola. La morte di p. Giorgio Ziulianello. Il 28 giugno un Boeing 737 delle linee angolane Taag si è schiantato in fase di atterraggio a M'Banza Congo. L'impatto ha provocato la morte di 6 persone, tra le quali il missionario cappuccino padre Giorgio Ziulianello. L'aereo, con a bordo 78 persone, per l'esplosione di due pneumatici, ha perso stabilità al momento di un atterraggio di emergenza e è andato a finire contro un edificio. L'aereo apparteneva alla compagnia angolana Taag, inserita dall'Unione Europea nella lista dei vettori aerei che saranno banditi dai cieli europei. Padre Giorgio era giunto nella missione di M'banza Congo, nel nord dell'Angola nel '72 come cooperatore in varie missioni e dal '92 è stato superiore o parroco a M'Banza Congo, dove ha passato gli ultimi 15 anni. Qui ha organizzato un centro di raccolta per i ragazzi emarginati dalle famiglie, perché considerati portatori di sfortuna e fautori di malocchio. Aveva iniziato a raccogliarli già nel '93/'94, appena arrivato là. Attualmente, visto che il problema è di vaste proporzioni, stava costruendo un centro, in cooperazione con il governo, per raccogliere questi ragazzi emarginati ed abbandonati. Due giorni prima del disastro aereo aveva parlato con la sorella, alla quale aveva confidato di avere la febbre alta a seguito della malaria. Padre Giorgio, nell'ora della morte, aveva al suo fianco una ragazza (rimasta ferita nell'impatto) che aveva deciso di proteggere, sottraendola alle persecuzioni degli stregoni. Il governo le aveva trovato un posto di lavoro e il missionario sperava di trovarle una casa. Devotissimo a Padre Pio e alla Madonna. La salma è stata trasferita prima a Luanda e poi trasportata a San Stino di Livenza, in provincia di Venezia, il suo paese dove era nato 63 anni fa. I funerali, che si sono svolti il 7.07.2007, sono stati presieduti dal Vescovo emerito di Verona, il cappuccino Mons. Flavio Roberto Carraro.

NFC 107/2007 – Antiochia (Turchia). XI Simposio sull'apostolo Paolo. Il 29 giugno, con una liturgia ecumenica della Parola presso la Grotta di San Pietro ad Antiochia, si è concluso l'XI Simposio sull'apostolo Paolo, organizzato dall'Istituto Francescano di Spiritualità di Roma, in collaborazione con il vicariato apostolico dell'Anatolia. Il tema è stato: «San Giovanni Crisostomo, interprete e discepolo di Paolo Apostolo: archeologia, storia, religione» nel 16° centenario della morte, avvenuta a Comana, sul mar Nero, il 14 settembre 407. Partendo dagli aspetti culturali, topografici e archeologici della città in cui egli nacque nel 349, gli studiosi provenienti dall'Italia, da Gerusalemme e dalla Germania si sono soffermati sulla sua figura e sulle opere, sui suoi rapporti con la corte di Costantinopoli, che lo esiliò nel 404, sullo stile dei suoi panegirici, sugli aspetti della sua polemica contro i manichei. Ne hanno ripercorso anche la vita: prima asceta in casa, poi eremita sulle montagne della Siria, e infine patriarca di Costantinopoli. L'ultima relazione ha trattato della santità martiriale femminile: è stato detto che essa prospettò, grazie anche alle parole del Crisostomo, un ideale che ebbe uno straordinario influsso sulle giovani cristiane per tutto il IV secolo.

NFC 108/2007 – Bari. Relazione annuale del Ministro provinciale. Il 18 giugno il Ministro provinciale delle Puglie, P. Francesco Neri, ha inviato ai suoi frati

la relazione sull'anno 2006-2007 con lo scopo "di restare insieme per condividere il cammino percorso nell'anno". La relazione prende in considerazione lo stato attuale della Provincia, le fraternità locali, l'animazione della Fraternità provinciale, l'attuazione del *Piano di Vita Fraterna*, la fraternità missionaria di Albania, i Segretariati, la valorizzazione del patrimonio culturale della Provincia, il centenario della Provincia, le collaborazioni con il Secondo e il Terzo Ordine. Il Ministro provinciale conclude la sua lettera ricordando che "quest'anno spetta alla Regione Puglia offrire l'olio che brucerà nella lampada sulla tomba di san Francesco. Il calendario della manifestazione è già pronto e ci vedrà partecipare a vario titolo. Possa tale evento tradursi in una grande benedizione spirituale del Serafico Padre per tutti noi, per ognuno dei frati della Provincia e per quanti camminano insieme a noi, vivendo il Vangelo del Signore Gesù sulla strada della vocazione francescana".

NFC 109/2007 – Bastia (Francia). Festa di Sant'Antonio di Padova. Dal 1984 i Cappuccini della Sardegna svolgono il loro lavoro di evangelizzazione nel Couvent St-Antoine di Bastia, fondato nel 1540. Essendo il convento intitolato a Sant'Antonio di Padova, è comprensibile che lungo i secoli si sia sviluppata una grande devozione verso il Santo dei miracoli. Espressione intensa e corale di questa devozione è la festa, che annualmente si svolge a giugno, richiamando una grande folla di fedeli da tutta la Corsica. Anche la recente edizione 2007 ha riproposto all'attenzione di tutti la figura e il messaggio di Sant'Antonio, grazie soprattutto alla predicazione del francescano P. Jean-Dominique Dubois, incentrata sull'intenzione di preghiera quotidiana particolare: la conversione dei peccatori, le vocazioni, le famiglie, le associazioni, la riconciliazione, le missioni, i giovani, i bambini, i malati. La vigilia della festa, il 12 giugno, ha avuto luogo la "veillée" con la piccola processione, seguita da una messa solenne presieduta dal P. Predicatore. Il giorno della festa, il 13 di giugno, favorita anche da un bel sole, la folla ha letteralmente occupato la chiesa e partecipando ai vari momenti di preghiera, soprattutto la solenne Concelebrazione delle 10,30, presieduta dal Ministro Provinciale, P. Salvatore Murgia, già ben noto alla popolazione di Bastia, avendo trascorso in Corsica più di una ventina d'anni. Dopo i vesperi e si è snodata la processione per le strade del quartiere. Particolarmente suggestiva è stata la sosta davanti al Foyer Notre Dame, che ospita anziani e malati. La serata si è conclusa con la kermesse e la lotteria (il ricavato era destinato a finanziare le opere di carità del convento). Subito dopo ha avuto luogo, nella chiesa, il momento musicale affidato al musicista Jaan-Paul Poletti e al coro di Sartene. Quest'anno, in appendice alla festa, c'è stato l'arrivo della reliquia di sant'Antonio, proveniente dal convento di Mores, in Sardegna. Accompagnata da un folto gruppo di moresi, la reliquia è arrivata il giorno 14 giugno a Bastia, dove si è trattenuta fino a domenica 18. La sera del 16, alla presenza della reliquia, ha avuto luogo una solenne concelebrazione, presieduta questa volta dal Vescovo di Ajaccio, Mons. Jean-Luc Brunin, con la partecipazione del Ministro Provinciale dei cappuccini sardi e del clero della Città.

NFC 110/2007 – Bologna. Assemblea in vista del Capitolo. Il 9 maggio i frati della provincia dell'Emilia-Romagna si sono riuniti in assemblea in vista del capitolo provinciale elettivo del 2008. Per questo hanno individuato "alcune scelte prioritarie" da seguire per "sfruttare questa decina di mesi in maniera adeguata".

Il primo punto riguarda un aspetto del vivere delle nostre fraternità, vale a dire, da un lato, la riqualificazione dei nostri conventi come luoghi dell'accoglienza e del dialogo, di testimonianza e di esperienze del soprannaturale; dall'altro, la riqualificazione delle nostre chiese come "casa del perdono e della riconciliazione" in cui il sacramento della riconciliazione diviene servizio privilegiato alla chiesa locale, congiuntamente con l'offerta di possibilità di accompagnamento spirituale. **Il secondo punto** fa riferimento ad una diversa modalità nel servizio alle realtà ecclesiali locali, intesa come presenza e animazione pastorale e interparrocchiale (piuttosto che assunzione in proprio di strutture e uffici). È un servizio che sottolinea la nostra minorità e la mobilità mentale, concretizzate nell'attenzione particolare ai malati, agli anziani, alle famiglie, ai giovani attraverso un servizio itinerante fatto di visita e di dialogo nei luoghi dove abitano. È importante che abiti in noi il senso della flessibilità nelle risposte pastorali di fronte all'emergere di nuove situazioni. Inoltre, viene sottolineata la scelta delle "settimane di riconciliazione" come nostra modalità di servizio nel campo dell'evangelizzazione (ex missioni popolari). Anche qui l'atteggiamento preferenziale è quello di andare di casa in casa annunciando il vangelo della pace e della riconciliazione. **Il terzo punto** riguarda la nostra collaborazione con i laici che sono legati a noi dalla condivisione del carisma francescano (OFS e GiFra) e nell'impegno a sostegno delle nostre attività. (da *Il Coppo*, giugno 2007/26).

NFC 111/2007 – Cagliari. Rinasce "Il Foglio". Rinasce, dopo una lunga pausa, su richiesta reiterata dei confratelli sardi, "Il Foglio" informativo della Provincia di Sardegna. Nella presentazione si legge che il suo obiettivo è quello stesso che lo fece nascere quindici anni fa: informare i confratelli sulla vita e gli eventi della Provincia. Si tratta di un foglio semplice ed essenziale, che registra eventi, richiama date e ricorrenze relative alla famiglia provinciale, per condividere gioie e sofferenze e accompagnare in amicizia e fraternità il cammino terreno di ciascuno. Viene spedito ai confratelli per informarli sulla vita e le attività della provincia, secondo il dettato delle nostre Costituzioni: «I frati, specialmente i superiori, provvedano a far conoscere, con mezzi adatti, ciò che di importante avviene sia nelle fraternità, nelle province e in tutto l'Ordine». (Cost. n. 90, 3).

NFC 112/2007 – Cavarotto (TO). Capitolo provinciale dei cappuccini di Torino. Riuniti a Cavarotto (TO), i frati cappuccini del Piemonte, il 6 luglio, hanno eletto i nuovi superiori provinciali come segue: i Padri Mario Durando, Ministro provinciale; Michele Mottura, Vicario provinciale e i definitori Francesco Daniele, Giuseppe Brondino, Oreste Fabbrone.

NFC 113/2007 – Città del Vaticano. I cristiani in Iraq e Turchia. Nella recente Assemblea semestrale della ROACO, la Riunione delle Opere di Aiuto alle Chiese Orientali in Vaticano, il vescovo di Bagdad ha lanciato un appello accorato a sostenere i cristiani in Iraq, affinché siano rispettati i diritti umani. Mons. Franceschini Ruggero, arcivescovo cappuccino di Izmir (Smirne), ha detto che anche in Turchia la situazione dei cristiani è difficile. Dopo la recente visita del Papa in Turchia, gli animi si erano un po' rasserenati, ma ora, in vista delle elezioni del prossimo giugno per il rinnovo del Parlamento e l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica, si rischia il fondamentalismo e il colpo di Stato. L'esercito potrà intervenire, se non sarà rispettata la laicità dello Stato, come vole-

va Atatürk. Mons. Franceschini ha concluso dicendo: “Nelle Moschee, purtroppo, oggi si predica soltanto la violenza, soltanto la violenza... Troveranno lo scontro ... e questo purtroppo è un male: un male per loro, così come per noi, perché tutto quello che era stato creato in tanti anni, i buoni rapporti che avevamo con loro rischiano ora di essere un po’ dimenticati. E questo perché si pensa che noi siamo dalla parte dell’esercito. Invece noi siamo per la libertà di ciascuno e, quindi, siamo per la loro libertà e per la nostra”.

NFC 114/2007 – Città di Castello (PG). Mons. Pellegrino Ronchi vescovo emerito. Il 16 giugno 2007 Benedetto XVI, a norma delle direttive del Codice di Diritto Canonico, ha accettato la rinuncia di mons. Pellegrino Tomaso Ronchi al governo della diocesi di Città di Castello. Il vescovo cappuccino è nato a Riolo Terme (RA) il 19 gennaio 1930, il 23 maggio 1945 fu ammesso al noviziato nel convento di Cesena. Ricevette l’ordinazione presbiterale a Faenza il 21 marzo 1953 e nello stesso anno fu inviato al Collegio internazionale di Roma per frequentare la facoltà di Diritto Canonico presso la Pontificia Università Urbaniana di Propaganda Fide, dove si laureò il 26 giugno 1956. Rientrato in Provincia fu professore e direttore dello studentato cappuccino di Bologna. Nel 1960 partì missionario per la custodia di Lucknow in India, dove esercitò l’incarico di segretario e cancelliere vescovile e, alla morte del vescovo mons. Corrado De Vito, nel 1970, resse la diocesi in qualità di vicario capitolare fino al 1972. Rientrato in Italia con intenzione di passare nel nuovo territorio di missione nel Kambatta-Hadya in Etiopia, la Congregazione per l’evangelizzazione lo nominò Rettore Maggiore del Collegio di Propaganda Fide, incarico che tenne per 12 anni, cioè fino alla nomina a vescovo di Porto e Santa Rufina l’11 dicembre 1984. In seguito ad infermità, dovette rinunciare al governo di quella diocesi e si ritirò nel convento di san Giuseppe a Bologna, dove, il 7 febbraio 1991, gli giunse la nomina a vescovo di Città di Castello, la città di santa Veronica Giuliani. Diede impulso a varie attività pastorali e caritative e portò a compimento il processo di beatificazione di sr. Florida Cevoli e di mons. Carlo Liviero.

NFC 115/2007 – Foligno. Capitolo provinciale dei cappuccini umbri. Il 28 giugno 2007, durante la celebrazione del 167° Capitolo Provinciale ordinario, svoltosi nel convento di Foligno, sotto la presidenza del Vicario generale Fr. Felice Cangelosi, sono stati eletti: fr. Antonio Maria Tofanelli, Ministro Provinciale; fr. Celestino Di Nardo, Vicario Provinciale, e i definitori ffr. Antonio Biagioli, Luigi Biscarini, Mariano Michniak.

NFC 116/2007 – Laconi (OR). Con un trenino verde ai luoghi di S. Ignazio e del B. Nicola. Il Consorzio Turistico «*Sa Perda 'e Iddocca*», in collaborazione con le Ferrovie della Sardegna, si è fatto promotore di due nuovi «*Itinerari Religiosi*» ovvero di due viaggi speciali con il Trenino Verde nei luoghi di Sant’Ignazio da Laconi (paese Bandiera Arancione) e del Beato Nicola da Gesturi, programmati per questa stagione estiva, tutte le domeniche a partire dal 10 giugno sino al 16 settembre. L’itinerario nei luoghi di **Sant’Ignazio** avrà luogo secondo il seguente calendario: 17 giugno; 1° luglio; 15 luglio; 29 luglio; 12 agosto; 26 agosto e 9 settembre (ore 7,30: Cagliari piazza Repubblica, ritrovo dei partecipanti; ore 7,40: Partenza in autobus da Cagliari; ore 8,40: Arrivo a Mandas; ore 8,45: Partenza da Mandas in treno speciale; ore 10,00: Arrivo a

Laconi, incontro con le guide; ore 12,00: Passeggiata per il centro storico e visita al santuario di S. Ignazio; ore 13,00: Pranzo in ristorante; ore 16,00: Visita al Museo delle statue Menhir; ore 17,00: visita guidata al Parco Aymerich; ore 18,30: partenza in bus per Cagliari). L'itinerario ai luoghi del **Beato Nicola** prevede il seguente calendario: 10 giugno; 24 giugno; 8 luglio; 5 agosto; 19 agosto; 2 settembre; 16 settembre (ore 7,30: Cagliari piazza Repubblica, ritrovo dei partecipanti; ore 7,40: Partenza in autobus da Cagliari; ore 8,40: Arrivo a Mandas; ore 8,45: Partenza da Mandas in treno speciale; ore 10,00: Arrivo a Laconi e trasferimento in autobus a Gesturi; ore 11,20: Arrivo a Gesturi, incontro con le guide; ore 12,00: Passeggiata per il centro storico e visita alla casa natale di Fra Nicola; ore 13,00: Pranzo in ristorante; ore 15,00: Visita alla «Casa Marica» con dimostrazione degli antichi mestieri da parte di artigiani locali; ore 16,40: Visita guidata sulla Giara; ore 18,30: Partenza in bus per Cagliari). Costo di ciascun itinerario euro 40,00 (la quota comprende le spese di viaggio, il servizio guida, il pranzo, l'ingresso a tutti i siti).

NFC 117/2007 – Palermo. Francescani e Cappuccini e cultura negli Iblei. Da qualche mese ha visto la luce il libro *Francescanesimo e cultura negli Iblei. Atti del Convegno di studio, Ragusa-Modica-Comiso, 10-14 ottobre 2004*, a cura di Carolina Miceli e Diego Ciccarelli, Palermo, Biblioteca Franciscana (Officina di Studi Medievali), 2006. Tra gli interventi legati al mondo dei Frati Cappuccini, segnaliamo: Flaccavento (Il ruolo urbano dei conventi francescani a Ragusa); Frasca (I Cappuccini a Modica); Fugaldi e Barbera (Biblioteche francescane in provincia di Ragusa); Garofano (Ebanisteria e architettura nelle chiese francescane nel ragusano); Pavone (I Cappuccini nella storiografia iblea); Salvo (Vittoria Colonna Enriquez e i francescani).

NFC 118/2007 – Roma-CISM. P. Steffan, consigliere nazionale per l'Area della Solidarietà. Il 20 aprile 2007, nella sede CISM di via degli Scipioni in Roma, si è incontrato il nuovo Consiglio dell'Area della Solidarietà in ambito Vita Consacrata in Italia. Del gruppo di lavoro fa parte anche p. Mariano Steffan, segretario della nostra Conferenza e segretario MoFra.

NFC 116/2007 – Roma-Curia generale OFM. Incontro della Commissione interfrancescana. Il 21 aprile si sono riuniti a Roma, nella Curia generale OFM, i cinque componenti di Romans VI per la commissione interfrancescana GPIC. Erano presenti gli animatori generali GPIC dei Cappuccini, Conventuali, TOR, OFS e OFM. È la prima volta che il gruppo si riunisce negli ultimi due anni. Ogni animatore ha esposto il lavoro GPIC che si sta facendo nei rispettivi rami della famiglia, seguito da un dibattito generale sul come collaborare nelle attività GPIC. Particolare accento è stato posto sui problemi dell'ambiente e del cambio climatico e tutti i presenti hanno convenuto di raccogliere tra i propri membri informazioni su ciò che sta accadendo. Tali informazioni sono state discusse nell'incontro di fine giugno e sono state prese in considerazione le modalità concrete di collaborazione in questo importante ambito. Gli animatori hanno anche parlato di alcune risorse già disponibili o in fase di preparazione e del come dividerle fra tutti. Tutti i presenti sono stati d'accordo sulla positività dell'incontro e sulla necessità che la comunicazione sia rafforzata e continuata.

NFC 120/2007 – Trento. Capitolo provinciale elettivo. Il giorno 15 giugno i cappuccini di Trento riuniti in capitolo sotto la presidenza del Vicario generale p. Felice Cangelosi, hanno eletto i nuovi superiori Provinciali: i Padri Modesto Sartori, Ministro provinciale; Benigno Giorgio Valentini, vicario provinciale e i definitori Fabrizio Forti, Leonardo Odorizzi, Paolino Paoli.

NFC 121/2007 – Verona. Mons. Flavio Roberto Carraro, vescovo emerito. Il quotidiano L'Arena di Verona dell'8 giugno, con un articolo intitolato "Testimone di semplicità e di amore alla Chiesa, riporta il congedo, "per raggiunti limiti di età" del vescovo cappuccino di Verona, Mons. Flavio Roberto Carraro, avvenuta il giorno precedente. Ecco il testo: "Tocca a monsignor Franco Fiorio, il braccio destro di padre Flavio, tracciare il quadro dei nove anni di attività pastorale del vescovo Carraro. Dopo i ringraziamenti «per ciò che è stato per la nostra diocesi e per tanti di noi personalmente», mette in luce «la libertà interiore», la «spiritualità intensa e serena che portava "pace e bene" a quanti incontrava», e ancora la «testimonianza di semplicità, di amore alla Chiesa, alle famiglie, alle vocazioni, al seminario», oltre alla «parola calda ed entusiasmante, impregnata di Sacra Scrittura», fino all'«amore alla povertà e semplicità francescana». Ripercorre quindi le tappe importanti del suo episcopato: il Giubileo del 2000, il Sinodo diocesano, «dove è stato maestro di ascolto paziente, guida saggia e prudente nel determinare le conclusioni con rispetto e fedeltà alla Chiesa e alla fede», quarto convegno della Chiesa italiana e la visita di papa Benedetto. Non nasconde «tutto il disagio che le comunità e in particolare i preti vivono in questo tempo di trapasso storico e di conseguente incertezza», oppure «le tensioni dovute alle divisioni del clero, in particolare circa la ristrutturazione del seminario storico di Verona, superando anche diversità di posizioni e contrapposizioni tra noi preti». E neppure tace «i momenti di fatica per problemi economici, per il seminario, per alcune divisione del clero, per alcune contestazioni di gruppi radicali», sempre affrontate con «sapienza, serenità e intelligenza». Viene poi il riferimento a due azioni ecclesiastiche importanti. La prima è per aver «avviato con coraggio e profondo rispetto il dialogo tra le chiese cristiane e con gli ebrei», la seconda per aver «invitato tante volte le comunità cristiane a essere attente e solidali, accoglienti, con gli immigrati, con gli zingari, tutti nostri fratelli in Cristo». È il primo accenno ufficiale - sia pure indiretto - da parte della Chiesa veronese, finora silente, a uno dei temi socialmente roventi di questi giorni: lo sgombero annunciato del campo Rom di Boscomantico. «Ha ordinato un centinaio di preti tra diocesani e religiosi, ha cresimato migliaia di ragazzi e avviato numerose cause di santi», enumera il vicario, prima di passare all'apostolato: «Ci ha insegnato un'attenzione particolare per chi soffre, per i poveri, per le situazioni di dolore e pianto, per i malati. Lo testimoniano le sue presenze e attenzioni verso le persone diversamente abili, verso i malati, in particolare nei pellegrinaggi a Lourdes. Non c'è stato episodio rilevante nella vita della nostra diocesi in cui non si sia fatto vivo con sollecitudine, per piangere con chi piange e gioire con chi gioisce. L'abbiamo veramente sentito vicino come Padre e fratello, come amico di ognuno di noi, soprattutto i poveri e i malati, gli anziani». Uno degli ultimi passaggi è dedicato all'«attenzione e all'interessamento per la vita della comunità civile». Sottolinea che «è stato sempre profondo e rispettoso: "guardando in alto, né a destra né a sinistra", libero e rispettoso nei rapporti con le autorità civili, ma anche capace di ricordare loro il dovere e l'impegno per il bene comune e per i più poveri».

NFC 122/2007 – Viterbo. A 25 anni dalla canonizzazione di san Crispino. Il 20 giugno 1982 Giovanni Paolo II, proclamò il primo santo del suo pontificato: Crispino da Viterbo. Nel 25° di canonizzazione, i Cappuccini di Viterbo, coadiuvati dall'Associazione San Crispino, hanno programmato e realizzato iniziative religiose, culturali e ricreative. Ha aperto la commemorazione un concerto "In canto et Organis" dell'organista Ferdinando Bastianini e dalla soprano Mariella Spadavecchia. Momento particolarmente significativo è stata la Conferenza del Vescovo diocesano, mons. Lorenzo Chiarinelli, e del Ministro della Pubblica Istruzione, On. Giuseppe Fioroni, viterbese, nella Sala Regia del Comune il 20 giugno. Inoltre è stato tenuto uno spettacolo teatrale (venerdì 22) e un Concerto di Don Giosy Cento (domenica 24). Particolarmente significativa è stata la mostra-memoria di S. Crispino nel Convento dei Cappuccini. Sono state proposte ai visitatori vari aspetti della vita del Santo: - foto dei luoghi nei quali S. Crispino ha dimorato e operato: Viterbo-Palanzana dove ha fatto il noviziato, Tolfa, Albano, Monterotondo, Bracciano e soprattutto Orvieto dove è stato per 38 anni. - riproduzione dell'immagine del Santo nelle stampe antiche reperite nel Museo storico dell'Ordine, scelte tra le 60 che vi sono conservate - riproduzione fotografica degli eventi legati alla canonizzazione: la cerimonia in S. Pietro, il trasporto del corpo da Roma a Viterbo, la nascita di una Parrocchia in Roma dedicata a S. Crispino, CEIS (ricupero tossicodipendenti), ricostruzione del Convento di Orvieto ad opera di P. Gianfranco Chiti. - Sono state esposti vari oggetti appartenuti al santo: cingolo, sandali, bastone, coperta, sporta, bisaccia... - In evidenza sono state messe varie lettere autografe di S. Crispino. Ne ha scritte più di 550. - Da monitor era possibile rivedere la cerimonia di Canonizzazione che allora andò in mondo visione. La Mostra ha riscosso un successo lusinghiero, anche nei mezzi di comunicazione locali e regionali. Il giovane Pietro Fioretti, nato a Viterbo il 13 novembre 1668, si era presentato al convento di noviziato della Palanzana, prossimo alla sua città. Fu confidente di persone colte e di Papi, specie nella sua permanenza nel convento di Albano, confinante con la villa pontificia di Castelgandolfo. Visse per lo più nel convento di Orvieto (TR), questuando e distribuendo pace e consolazione per circa 40 anni. La devozione alla sua "Signora Madre", la fedeltà al lavoro, lo spirito di fede e l'adesione allo spirito francescano, lo resero presenza attesa e desiderata fra la gente del contado orvietano. Sapeva essere sapiente e saggio, ma non gli mancò mai il forte senso della giustizia e della misericordia, e seppe utilizzare al meglio il suo senso dell'umorismo e la capacità della battuta pronta ed efficace. Morì a Roma il 19 maggio 1750. La mostra è itinerante, destinata soprattutto nei luoghi dove Crispino è vissuto. Per informazioni tel. 0761.343064, cappucciniviterbo@libero.it

SEGNALAZIONI

- AA.VV. *Il beato Angelo d'Acri nella storia della spiritualità del XVIII secolo*. Editoriale Progetto 2000, Cosenza 2007, 80 pp. Il volumetto raccoglie gli Atti del convegno di studi sul beato Angelo che si è svolto ad Acri il 25 ottobre 2005.
- Anima (L') mia magnifica il Signore... perché ha operato in me cose grandi! Omaggio a Padre Flavio Roberto Carraro, Vescovo di Verona, nel 50° anniversario di Ordinazione Presbiterale, 1957 Venezia-Verona 2007*, a cura di Marco Preato e Franco Segala, Premessa di mons. Franco Fiorio, Vicario generale, Verona, [Edizioni] Diocesi di Verona, 2007, 223x306 mm, 248 pp., ill. Volume offerto a Padre Flavio in occasione del 50° di Presbiterato. Riccamente illustrato, vi si ripercorrono le tappe principali del cammino spirituale e pastorale del confratello: Ordinazione presbiterale (16 marzo 1956), per mano del Patriarca il card. Roncalli, divenuto poi Papa Giovanni XXIII; 25° di Sacerdozio (16 marzo 1982); ordinazione episcopale (7 agosto 1996). In una sezione del libro sono edite alcune Omelie e Lettere di Padre Flavio ai sacerdoti (pp. 121-205).
- Fra Felice da Nicosia è Santo... Icone della canonizzazione*, a cura di p. Filippo S. Cucinotta, con il patrocinio dei Frati minori Cappuccini della Provincia di Messina, Premesse di p. Mauro Joëhri, ministro generale OFM Cap, di p. Fiorenzo Fiore, Ministro provinciale, dell'on. Salvatore Cuffaro, Presidente della Regione Sicilia, Messina, 2007, 238x300, 220 pp., ill. Volume celebrativo del solenne evento vissuto a Roma il 23 ottobre 2005.
- GIANLUIGI Pasquale, *Padre Pio. As cartas do santo de Pietrelcina*, Coleção Testemunhos de Santidade 2, tradução Débora de Souza Balancin, Paulinas, São Paulo, 2006. ISBN 85-365-1836-8. Pp. 232. Cm 13,5x20 [traduzione portoghese dall'originale in italiano: Gianluigi Pasquale, ed., *Padre Pio. Le mie stimmate*, Le lettere del Santo di Pietrelcina 1 (Collana: il Pozzo 75), Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2002. ISBN 88-215-4690-X; e Id., ed., *Padre Pio. Vittima per consolare Gesù*, Le lettere del Santo di Pietrelcina 2 (Collana: il Pozzo 76), Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2002. ISBN 88-215-4695-0.]
- MARANESI Pietro, ofm cap, *Francesco e il Dialogo interreligioso*, in "Religiosi in Italia" n.s. 12 (maggio-giugno 2007) 194-208.
- PADRE MARIANO DA TORINO [+ 1972], ofm cap. [Paolo ROASENDA], Servo di Dio, *Assoluto e relativo. Scritti spirituali per i giovani*, a cura di Rinaldo Cordovani, ofm cap, Presentazione di Luigi Alici, Introduzione di Giancarlo Fiorini, ofm cap, Indici a cura di Costanzo Cargnoni, ofm cap, Roma, Istituto Storico dei Cappuccini (Opere complete di Padre Mariano da Torino, 1; Miscellanea di Testi Cappuccini, 6), 2007 (maggio), 140x220, 10+549 pp., e 12 pp. di foto f.t. Primo volume dell'Opera omnia del notissimo 'frate della televisione', padre Mariano da Torino. Il libro, di buona realizzazione grafica, raccoglie scritti del giovane Roasenda, redatti e pubblicati dal 1929 al 1941. Questi documenti offrono l'opportunità di rientrare in contatto con il mondo sociale ed ecclesiale (Azione Cattolica) di un periodo molto vivace per la storia della spiritualità e della pastorale in Italia.
- PARENTE Mariano, ofm cap, *In memoria di P. Nunzio Giugliano (1940-2007)*. Edizioni Cappuccini Napoli 2007, 78 pp.
- PARENTE Mariano, ofm cap, *Testimone dello Spirito. P. Francesco Saverio Toppi, ofmcap, (1925-1007) Vescovo-prelato di Pompei (1990-2001)*, Napoli, Edizioni Cappuccini (Tau, Testi e ricerche di francescanesimo, 14), 2007, 150x210 mm, 199 pp., ill. a colori.
- PICUCCI Egidio, ofm cap, *Scuole cattoliche nel mondo musulmano*, in "Religiosi in Italia" n.s. 12 (maggio-giugno 2007) 188-190.
- VOLPI Fidenzio, ofm cap, *Estesi in universalità e raccolti in unità*, in "Religiosi in Italia" n.s. 12 (maggio-giugno 2007) 169-174.
- ZILIO Paolino, ofm cap, *Il Risorto nell'arte di p. Ugolino da Belluno (1919-2002). Saggio di interpretazione estetico-teologica*. In *Vita minorum*, n. 2/2007 pp. 115-144. Ill. col.

RISPOSTE A QUESITI RIGUARDANTI ALCUNI ASPETTI CIRCA LA DOTTRINA SULLA CHIESA

Propongo ai lettori di NFC di luglio-agosto 2007 il documento che la Congregazione per la dottrina della fede ha emanato il 29 giugno 2007, senza l'apparato delle note e senza l'articolo di commento ai "Responsa ad quaestiones de aliquibus sententiis ad doctrinam de Ecclesia pertinentibus", esortando tutti a leggere attentamente soprattutto l'articolo di commento per una esatta interpretazione delle risposte, che già hanno suscitato reazioni contrastanti.

Introduzione

Il Concilio Vaticano II, con la Costituzione dogmatica "Lumen gentium" e con i Decreti sull'Ecumenismo (Unitatis redintegratio) e sulle Chiese orientali (Orientalium Ecclesiarum), ha contribuito in modo determinante ad una comprensione più profonda dell'ecclesiologia cattolica. Al riguardo anche i Sommi Pontefici hanno voluto offrire approfondimenti e orientamenti per la prassi: Paolo VI nella Lettera Enciclica "Ecclesiam suam" (1964) e Giovanni Paolo II nella Lettera Enciclica "Ut unum sint" (1995).

Il conseguente impegno dei teologi, volto ad illustrare sempre meglio i diversi aspetti dell'ecclesiologia, ha dato luogo al fiorire di un'ampia letteratura in proposito. La tematica si è infatti rivelata di grande fecondità, ma talvolta ha anche avuto bisogno di puntualizzazioni e di richiami, come la Dichiarazione "Mysterium Ecclesiae" (1973), la Lettera ai Vescovi della Chiesa Cattolica "Communio notio" (1992) e la Dichiarazione "Dominus Iesus" (2000), tutte pubblicate dalla Congregazione per la Dottrina della Fede.

La vastità dell'argomento e la novità di molti temi continuano a provocare la riflessione teologica, offrendo sempre nuovi contributi non sempre immuni da interpretazioni errate che suscitano perplessità e dubbi, alcuni dei quali sono stati sottoposti all'attenzione della Congregazione per la Dottrina della Fede. Essa, presupponendo l'insegnamento globale della dottrina cattolica sulla Chiesa, intende rispondervi precisando il significato autentico di talune espressioni ecclesologiche magisteriali, che nel dibattito teologico rischiano di essere fraintese.

RISPOSTE AI QUESITI

Primo quesito: Il Concilio Ecumenico Vaticano II ha forse cambiato la precedente dottrina sulla Chiesa? **Risposta:** Il Concilio Ecumenico Vaticano II né ha voluto cambiare né di fatto ha cambiato tale dottrina, ma ha voluto solo svilupparla, approfondirla ed esporla più ampiamente. Proprio questo affermò con estrema chiarezza Giovanni XXIII all'inizio del Concilio (1). Paolo VI lo ribadì (2) e così si espresse nell'atto di promulgazione della Costituzione "Lumen gentium": "E migliore commento sembra non potersi fare che dicendo che questa promulgazione nulla veramente cambia della dottrina tradizionale. Ciò che Cristo volle, vogliamo noi pure. Ciò che era, resta. Ciò che la Chiesa per secoli insegnò, noi insegniamo parimenti. Soltanto ciò che era semplicemente vissuto, ora è espresso; ciò che era incerto, è chiarito; ciò che era meditato, discusso, e in parte controverso, ora giunge a serena formulazione" (3). I Vescovi ripetutamente manifestarono e vollero attuare questa intenzione (4).

Secondo quesito: Come deve essere intesa l'affermazione secondo cui la Chiesa di Cristo sussiste nella Chiesa cattolica? **Risposta:** Cristo "ha costituito sulla terra" un'unica Chiesa e l'ha istituita come "comunità visibile e spirituale" (5), che fin dalla sua origine e nel corso della storia sempre esiste ed esisterà, e nella quale soltanto sono rimasti e rimarranno tutti gli elementi da Cristo stesso istituiti (6). "Questa è l'unica Chiesa di Cristo, che nel Simbolo professiamo una, santa, cattolica e apostolica [...]. Questa Chiesa, in questo mondo costituita e organizzata come società, sussiste nella Chiesa cattolica, governata dal Successore di Pietro e dai Vescovi in comunione con lui" (7).

Nella Costituzione dogmatica “Lumen gentium” (8) la sussistenza è questa perenne continuità storica e la permanenza di tutti gli elementi istituiti da Cristo nella Chiesa cattolica, nella quale concretamente si trova la Chiesa di Cristo su questa terra. Secondo la dottrina cattolica, mentre si può rettamente affermare che la Chiesa di Cristo è presente e operante nelle Chiese e nelle Comunità ecclesiali non ancora in piena comunione con la Chiesa cattolica grazie agli elementi di santificazione e di verità che sono presenti in esse (9), la parola “sussiste”, invece, può essere attribuita esclusivamente alla sola Chiesa cattolica, poiché si riferisce appunto alla nota dell’unità professata nei simboli della fede (Credo...la Chiesa “una”); e questa Chiesa “una” sussiste nella Chiesa cattolica (10).

Terzo quesito: Perché viene adoperata l’espressione “sussiste nella” e non semplicemente la forma verbale “è”? **Risposta:** L’uso di questa espressione, che indica la piena identità della Chiesa di Cristo con la Chiesa cattolica, non cambia la dottrina sulla Chiesa; trova, tuttavia, la sua vera motivazione nel fatto che esprime più chiaramente come al di fuori della sua compagine si trovino “numerosi elementi di santificazione e di verità”, “che in quanto doni propri della Chiesa di Cristo spingono all’unità cattolica” (11).”Perciò le stesse Chiese e Comunità separate, quantunque crediamo che hanno delle carenze, nel mistero della salvezza non sono affatto spoglie di significato e di peso. Infatti lo Spirito di Cristo non ricusa di servirsi di esse come di strumenti di salvezza, il cui valore deriva dalla stessa pienezza della grazia e della verità, che è stata affidata alla Chiesa cattolica” (12).

Quarto quesito: Perché il Concilio Ecumenico Vaticano II attribuisce il nome di “Chiese” alle Chiese orientali separate dalla piena comunione con la Chiesa cattolica? **Risposta:** Il Concilio ha voluto accettare l’uso tradizionale del nome. “Siccome poi quelle Chiese, quantunque separate, hanno veri sacramenti e soprattutto, in forza della successione apostolica, il Sacerdozio e l’Eucaristia, per mezzo dei quali restano ancora uniti con noi da strettissimi vincoli” (13), meritano il titolo di “Chiese particolari o locali” (14), e sono chiamate Chiese sorelle delle Chiese particolari cattoliche (15). “Perciò per la celebrazione dell’Eucaristia del Signore in queste singole Chiese, la Chiesa di Dio è edificata e cresce” (16). Siccome, però, la comunione con la Chiesa cattolica, il cui Capo visibile è il Vescovo di Roma e Successore di Pietro, non è un qualche complemento esterno alla Chiesa particolare, ma uno dei suoi principi costitutivi interni, la condizione di Chiesa particolare, di cui godono quelle venerabili Comunità cristiane, risente tuttavia di una carenza (17). D’altra parte l’universalità propria della Chiesa, governata dal Successore di Pietro e dai Vescovi in comunione con lui, a causa della divisione dei cristiani, trova un ostacolo per la sua piena realizzazione nella storia (18).

Quinto quesito: Perché i testi del Concilio e del Magistero successivo non attribuiscono il titolo di “Chiesa” alle Comunità cristiane nate dalla Riforma del 16° secolo? **Risposta:** Perché, secondo la dottrina cattolica, queste Comunità non hanno la successione apostolica nel sacramento dell’Ordine, e perciò sono prive di un elemento costitutivo essenziale dell’essere Chiesa. Le suddette Comunità ecclesiali, che, specialmente a causa della mancanza del sacerdozio ministeriale, non hanno conservato la genuina e integra sostanza del Mistero eucaristico (19), non possono, secondo la dottrina cattolica, essere chiamate “Chiese” in senso proprio (20). Il Sommo Pontefice Benedetto XVI, nell’Udienza concessa al sottoscritto Cardinale Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, ha approvato e confermato queste Risposte, decise nella sessione ordinaria di questa Congregazione, e ne ha ordinato la pubblicazione.

Roma, dalla Sede della Congregazione per la Dottrina della Fede, il 29 giugno 2007, nella solennità dei Ss. Pietro e Paolo, Apostoli. William Cardinale Levada Prefetto, Angelo Amato, S.D.B., Arcivescovo tit. di Sila, Segretario.

INFOCAP

Informazioni Frati Minori Cappuccini Italiani – Anno XI (2007/-7-8) – n. 7-8

AGENDA PER I **Ministri provinciali** E PER I **Segretariati nazionali**

In rilievo:

- **5 giugno 2007 - Consiglio di Presidenza CIMP Cap (Roma-Garbatella).**
- **20-22 giugno 2007 – 110^a Assemblea CIMP Cap (Erice-TP).**
- **Autunno 2007 – Assemblea generale dei Segretariati.**

Appuntamenti CIMP Cap

5 giugno 2007. ROMA (GARBATELLA) – **Consiglio di Presidenza CIMP Cap.** Info. fr. A. Broccato, tel. 0881 302255 cel. 335 6868235 fr. M. Steffan, tel. 06 5135467, cel. 339 6465521, cimpcap@ofmcap.org

20-22 giugno 2007. ERICE - **110^a Assemblea CIMP Cap.** Info. fr. A. Broccato, tel. 0881 302255 cel. 335 6868235 fr. M. Steffan, tel. 06 5135467, cel. 339 6465521 e-mail cimpcap@ofmcap.org

27 agosto-1 settembre 2007 - PIACOGNANO (Vico Equense, Salesiani) Segretariato Fraternità: Conv. fraterna nazionale dei Postnovizi e Studenti sul tema *Dalle Tue mani nuove forme. Apostoli di speranza* Info. fr. Giampiero M. Cognigni, Rappr. nazionale frategiampi@davide.it

1-4 settembre 2007 - LORETO Segretariato Fraternità, PGV: Convegno dei giovani in contemporanea alla Giornata con il Papa. Info. Fr. M. Longhi, Rappresentante nazionale tel 035 774277 fax 5096932 cel. 347 8861948 frati@suituoipassi.it

8-16 ottobre 2007 - TURCHIA Formaz.ne Ministri provinciali Cappuccini. Viaggio in Turchia: *Sui Passi di S. Paolo.*

5-9 novembre 2007 – ROMA (VIA CAIROLI) Segretariato Fraternità, PGV: Incontri formativi. Info. Fr. Marcello Longhi, Rappr. nazionale tel 035 774277 fax 5096932 frati@suituoipassi.it

Appuntamenti interprovinciali

11-13 settembre 2007 – ROVERÈ VERONESE - Province del Nord Italia: Incontro dei fratelli. Info fr. Giovanni Grossele tel. 0438 411645

26-28 novembre 2007 – CASSANO MURGE (BA) Oasi “S. Maria” – Assemblea interprovinciale Ministri e Definitori del Sud con il Ministro generale e il Vicario generale.

Capitoli provinciali

4-8 giugno 2007. Capitolo della Provincia di Torino.

11-16 giugno 2007. Capitolo della Provincia di Trento.

25-29 giugno 2007. Capitolo della Provincia dell’Umbria.

Capitoli provinciali celebrati

Provincia Romana - Eletti: 22-feb-2007. MP: Carmine De Filippis, VP: Daniele Guerra, 2D: Appio Rosi, 3D: Mario Fucà, 4D: Bruno Mustacchio. Luogo: Convento Cappuccini di Frascati. Presidente: fr. Felice Cangelosi, Vicario generale

Provincia di Alessandria - Eletti il: 15.02.2007. MP: fr. Roberto Zappa (rieletto), VP: fr. Anselmo Morari, 2D: fr. Antonio Tomasoni, 3D: fr. Luigi Vitali, 4D: fr. Lorenzo Maria Tarletti. Luogo: Casa di Betania in Valmadonna (Alessandria). Presidente: fra Felice Cangelosi, Vicario generale

Provincia Veneta – 26.02-01.03.07. Capitolo straord. sul tema: *La dimensione missionaria della nostra vocazione.*

Provincia di Palermo - Eletti il: 13.04.2007. MP: fr. Calogero Peri (rieletto), VP: fr. Vincenzo Marchese, 2D: fr. Salvatore Zagone, 3D: fr. Enrico Miranti, 4D: fr. Mauro Biletta. Luogo: Convento di Palermo. Presidente: fr. Felice Cangelosi, Vicario generale.

Provincia di Napoli - Eletti il: 12.04.2007. MP: fr. Leonardo Izzo, VP: fr. Mariano Parente, 2D: fr. Roberto Iannaccone, 3D: fr. Leonardo Franzese, 4D: fr. Domenico Guida. Luogo: Convento di Nola. Presidente: fr. Jure Särcevic, Definitore generale

Provincia di Foggia - Eletti il: 18.04.2007. MP: fr. Aldo Broccato (rieletto), VP: fr. Antonio Belpiede, 2D: fr. Francesco Colacelli, 3D: fr. Francesco Langi, 4D: fr. Gian Maria Digiorgio. Luogo: Convento S. Giovanni Rotondo. Presidente: fr. Mauro Jöhri, Ministro generale

Provincia delle Marche - Eletti il: 18.04.2007. MP: fr. Gianni Pioli (rieletto), VP: fr. Vittore Fiorini, 2D: fr. Giuseppe Settembre, 3D: fr. Marzio Calletti, 4D: fr. Fabio Maria Furiasse. Luogo: Convento di Loreto. Presidente: fr. Carlos Novoa, Definitore generale

Provincia di Messina - Eletti il: 26.04.2007. MP: fr. Luigi Saladdino, VP: fr. Antonio Raimondo, 2D: fr. Salvatore Vacca, 3D: fr. Alfio Nicoloso, 4D: fr. Giuseppe Vincenzo Di bella. Luogo: Convento di Gibilmanna. Presidente: fr. Jure Särcevic, Definitore generale

Provincia di Sardegna - Eletti il: 26.04.2007. MP: fr. Salvatore Murgia, VP: fr. Beppe Pireddu, 2D: fr. Jena Marcel Rossini, 3D: fr. Tarcisio Mascia, 4D: fr. Giancarlo Pinna. Luogo: Convento di Sanluri. Presidente: fr. Mauro Jöhri, Ministro generale

Provincia d'Abbruzzo – Eletti il: 4.05.07. MP fr. Domenico del Signore (rieletto), VP. fr. Luciano Antonelli, 2D. fr. Carmine Ranieri, 3D. fr. Orazio Renzetti, 4D. fr. Vito Volpe. Luogo: Manoppello, Santuario del Volto Santo. Presidente: fr. Felice Cangelosi, Vicario generale.

Provincia Toscana – Eletti il: 9.05.07. MP fr. Luciano Baffigi, VP. fr. Valerio Mauro, 2D. fr. Giampaolo Salotti, 3D. fr. Mario Giovacchini, 4D. fr. Giovanni Roncari. Luogo: Bocca di Magra, Monastero Santa Croce. Presidente: fr. Jure Särcevic, Definitore generale

Provincia di Siracusa – Eletti il: 30.05.07. MP fr. Giovanni Salonia, VP. fr. Vincenzo Zagarella, 2D. fr. Antonino Nestler, 3D. fr. Pietro Iacono, 4D. fr. Maurizio Sierna. Luogo: Convento di Modica. Presidente: fr. Felice Cangelosi, Vicario generale.

Appuntamenti culturali

24 - 26 giugno 2007 - Istituto Francescano di Spiritualità - XI Simposio Di Tarso - San Giovanni Crisostomo, interprete e discepolo di Paolo Apostolo - Archeologia, Storia, Religione.
Info fr. Paolo Paolo Martinelli, OFM Cap Tel: 06 66052525 - Fax 06 66052481 - 3396608762 -
Email: fp.martinelli@virgilio.it

Anno 2007-2008 ROMA – Pontificia Univ. Antonianum. Master di formazione per formatori.
Info. fr. Paolo Martinelli, OFM Cap Tel: 06 66052525 - Fax 06 66052481 - 3396608762.
fp.martinelli@virgilio.it